

<b>Mittente</b>	Tasso Torquato	<b>Destinatario</b>	Guastavini Giulio
<b>Data</b>	9/11/1588	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	Genova
<b>Incipit</b>	In quanti modi sono stato negligente con Vostra Signoria		
<b>Contenuto</b>	Torquato Tasso ammette di essere stato negligente nei confronti di Giulio Guastavini, non rispondendo alle sue "cortesi lettere", ai suoi "leggiadri sonetti", né ringraziandolo o leggendo quanto Guastavini ha scritto ['Risposta di Giulio Guastavini all'Infarinato Accademico della Crusca intorno alla Gerusalemme liberata di Torquato Tasso', Bergamo, Comino Ventura, 1588] per difenderlo dalla Crusca [Accademia]. Accusando la sua infelice condizione, Tasso si scusa della negligenza e conferma la stima e l'affetto che nutre per Guastavini, promettendogli di leggere il suo scritto. Chiude raccomandandosi a lui e all'Accademia [di Genova].		
<b>Fonte</b>	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), cc. 90r-90v. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1060, IV, pp. 137-138.		
<b>Compilatore</b>	Elisabetta Olivadese		